

Dichiarazione di Gaya Spolverato, delegata Pari Opportunità Università di Padova

“La Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne vede ancora uniti l’Ateneo di Padova, insieme con il Comune e le diverse associazioni operanti sul territorio, nell’impegno comune per la prevenzione di ogni forma di discriminazione, molestia e violenza nei confronti del genere femminile, fenomeni la cui portata, secondo i dati periodicamente aggiornati del nostro stesso paese, sta prendendo le dimensioni di un problema sociale radicato e per nulla marginale.

Di fronte a questo preoccupante scenario, le istituzioni, e tra tutte in primis i luoghi della cultura, dell’istruzione e del sapere quali le Università, sono chiamate a farsi portavoci e presidi sicuri della cultura della parità, del rispetto e dell’inclusione nei confronti del mondo femminile.

Sono questi stessi valori, da sempre al cuore delle politiche e delle azioni dell’Università di Padova, ad essere ogni anno, e non solo in questa occasione, portati all’attenzione dell’intera comunità accademica e della cittadinanza attraverso la diffusione di corsi e campagne di formazione e informazione, promozione di progetti mirati, organizzazione di eventi ed incontri aperti a tutte e a tutti, volti a creare una comunità sempre più sensibile e attenta.

A un anno di distanza dal femminicidio di Giulia Cecchettin, la cui vicenda ha segnato nell’intimo tutte e tutti noi, risvegliando una nuova consapevolezza sulle tante sfumature della violenza di genere, l’impegno dell’Ateneo sul tema continua a rafforzarsi con politiche e progetti mirati, messi a punto ascoltando le voci, le richieste, le esperienze della comunità accademica.

A inizio 2024, l’Ateneo è sceso in prima linea con “Wish - Women Intimate Shelter”, un progetto di ricerca legato al Dipartimento di Scienze Biomediche, che analizza le conseguenze fisiopatologiche sul corpo della donna in relazione e conseguenza ai comportamenti violenti subiti da parte del partner (IPV intimate partner violence).

Non ultimo, a marzo 2024 il Senato Accademico ha approvato un programma unitario e sistematico e strutturato per contrastare la violenza, il progetto UniRe - Università Responsabile. Con esso, l’Ateneo ha avviato un’importante attività di formazione e sensibilizzazione interna, a partire dalla governance e dalla dirigenza per scendere a cascata sul personale e sul corpo studentesco, ed esterna, rivolta agli istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio; la sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza; l’apertura di un punto di ascolto e di supporto antimolestie e la promozione di un crowdfunding per finanziare assegni per ricerche destinate ad affrontare questi temi.

In occasione del 25 novembre 2025, l’Ateneo rinnova inoltre la sua adesione alla campagna Posto Occupato e al progetto Panchine rosse e promuove con i suoi Dipartimenti, Centri e Strutture numerose occasioni di incontro, proposte culturali e di informazione, eventi istituzionali come lo spettacolo “Muta!”, che il prossimo lunedì, presso l’Aula Magna di Palazzo del Bo, vedrà protagonista un monologo dell’attrice Valeria Solarino e a seguire un talk sui temi dell’identità, della violenza e della ricerca medica.

Nella certezza che ciascuna e ciascuno di noi abbia il potere, con la propria sensibilità e le proprie azioni, di apportare il cambiamento, l’Università di Padova prosegue, con il supporto della sua comunità, il suo percorso per contrastare ogni forma di violenza, con l’obiettivo di far nascere una nuova consapevolezza collettiva, una nuova narrazione del tema e cambiare paradigma”.